

IL TUNCHIN

Giornale di informazione locale di Tonco e dintorni



Trimestrale a distribuzione gratuita, N° 9, dicembre 2017 – Registrazione ROC N° 24020
Editore: Comune di Tonco; Direttrice responsabile: Silvia Musso; E-mail: iltunchin@gmail.com



Nuova società tamburellistica
ASD Casa Paletti (Articolo pag. 6)



Eventi a Tonco (pag. 3)
Festa dell'agricoltura 2017



Don John durante una delle sue
prime messe (Intervista a pag. 8)



Tonco visto dal drone

Editoriale

a cura di Silvia Musso

C'è chi se ne sta a guardare dal suo scranno lamentandosi. Chi parla tanto e fa poco o niente.

C'è chi evita le occasioni di confronto e chi boicotta qualsiasi iniziativa.

D'altro canto c'è chi si rimbocca le maniche e si sporca le mani, chi è sempre disponibile. C'è chi offre il suo aiuto. Chi dona il proprio tempo e le proprie competenze. Chi partecipa.

Se vi riconoscete nella prima categoria di persone, potete girare pagina. Anzi potete proprio chiudere il giornale.

Il Tunchin non è per voi. Il Tunchin è il giornale di chi vive il paese, di chi collabora, di chi è in disaccordo e lo dice apertamente per costruire insieme alternative possibili.

Il Tunchin era nato nel 2013 per essere il giornale del paese, un strumento di condivisione in cui i lettori potessero riconoscersi come parte di una comunità.

Dopo due anni di sospensione Il Tunchin ritorna e come allora il suo obiettivo è lo stesso: informare, parlare di Tonco, di com'era, di com'è e di come potrebbe essere, raccontare le storie dei suoi abitanti, di tutti quelli che, in un modo o nell'altro, ognuno secondo le proprie possibilità, contribuiscono al mantenimento e alla crescita di questa piccola, ma vivace comunità.

Le prossime pagine contengono storie di condivisione, di collaborazioni, di punti di vista divergenti che cercano un incontro e un compromesso per il bene comune.

Leggerete delle decisioni dell'Amministrazione comunale, dei progetti della scuola, delle iniziative benefiche e solidaristiche delle associazioni. Scoprirete i successi dei tonchesi in campo sportivo. Conosceremo più da vicino il nostro nuovo parroco. E poi curiosità, rubriche e uno sguardo all'est Europa.

Faccio un passo indietro e mi faccio contagiare dal commovente spirito natalizio che in questi giorni pervade strade e cortili con i suoi presepi e le sue luci.

Voi a cui è andato il mio primo pensiero di questo editoriale, sì proprio voi che criticate e non agite, non chiudete il giornale, ma provate a leggerlo.

Chissà che non possiate trovare utili e costruttivi spunti.

Alla fine per essere davvero parte di una comunità basta poco: essere un po' più generosi e po' meno egoisti. Meno disfattisti e più costruttivi.

In altre parole impegnarsi per il bene comune.

Buona lettura e Buon Natale a tutti con l'augurio che il 2018 possa accantonare dissapori e creare un sincero spirito solidaristico.

Vita amministrativa

a cura di Alessandro Accomazzo

Da giugno il comune di Tonco ha una **nuova amministrazione**. La lista Civica 'Insieme Per Tonco' con il candidato sindaco Cesare Fratini, grazie a 289 voti contro 235 ha infatti superato l'altra lista civica candidata 'Insieme Per Cambiare'.

Eletti consiglieri per la maggioranza Accomazzo Alessandro (vicesindaco, 45 voti), Casorzo Roberto (assessore, 35), Bonello Silvia (34), Musso Silvia (27), Gallia Loretta (21), Gallia Lorenzo (20) e Di Grazia Gianni (19), esclusi Quarello Bruno (16) e Bosso Stefano (14).

Per la minoranza nominato consigliere, con una fattiva presenza all'attivo nel consiglio comunale del 28 settembre, Pugno Bruno (25), dimessi invece Casorzo Giancarlo, Ferrandi Giulio (32), Delcrè Piero (26), Varengo Monica (25), Gallia Claudio (21), Manigrasso Carmelo (13), Porrato Fulvia (11) e Roero Carlo (9) senza mai aver presenziato ad alcun consiglio comunale.

Nominate consigliere ma senza presenze all'attivo Buttaci Katia (8) e Kussumi Marici (7).

Per quel che riguarda la gestione del personale amministrativo, è stato nominato come **nuovo tecnico comunale** Denis Giacomuzzo, a scavalco dal comune di Lauriano (Giunta n.4 del 28/06). In sostituzione di Valentina Pavia che ha chiesto il trasferimento è stata selezionata come **nuova impiegata amministrativa** la signora Galati Monica che entrerà in ruolo dal 1 gennaio 2018, prima candidata disponibile secondo la graduatoria del concorso pubblico indetto nel 2010 (Det.4 del 7/12/2017). Il sindaco Fratini ha inoltre nominato **nuovo segretario comunale** l'esperto Musso Giorgio.

Uno dei primi provvedimenti è stato quello di ingaggiare, tramite contratto a tempo determinato, un **nuovo cantoniere** che potesse pulire il paese e non solo. È stato scelto per questo compito Gallo Paolo, disoccupato, da anni residente a Tonco e con esperienza in gestione del verde ed edilizia.



Paolo Gallo

Per la posizione a tempo indeterminato lasciata libera da Gianni Favaretto l'amministrazione, per il bando di assunzione aperto dal 2016, ha ricevuto la candidatura come **mobilità interna di un cantoniere**, attualmente in forza ad un'altra amministrazione, con i requisiti richiesti (patente pulmino, patenti mezzi ecc...) e, stante la legge attuale, a meno di requisiti di incandidabilità per ora non evidenziati, ne dovrà valutare la candidatura e le capacità e se ritenuto idoneo, procedere con l'assunzione.

Membri della **commissione edilizia** sono stati nominati l'avvocato Sconfienza, la geologa Boano, il geometra Merlo, l'architetto Conti e l'ingegnere Cantino (Del. 25 del 28/07/2017).

Come previsto, sono state siglate convenzioni con l'Ente AstiGov per l'**ammodernamento del sito comunale** che avverrà ad inizio 2018 e con l'Associazione di promozione sociale 'Senza Fili Senza Confini' che permetterà ai tonchesi, sempre ad inizio 2018, di poter usufruire sia di **internet wi-fi veloce a prezzi molto competitivi** (circa 200 euro per il primo anno, 80 per i successivi) che di una serie di corsi gratuiti per adulti e ragazzi delle scuole.

E' stato ripristinato il **servizio gratuito di allerta via sms** (inviare '5109a' al numero 3357160421 per iscriversi) sia per gli avvisi generici che relativi alla scuola, procedono inoltre i progetti di realizzazione dell'orto botanico a scuola e di una 'Panchina gigante' in un punto panoramico.

I fondi stanziati dalla Regione Piemonte per progetti di ammodernamento dei sistemi di illuminazione pubblica non sono stati sufficienti per finanziare anche il progetto tonchese per la sostituzione delle attuali lampade alogene con luci a led, Tonco è comunque ben piazzato nella graduatoria regionale e dovrebbe rientrare tra i **beneficiari di contributi** alla riapertura del secondo round di finanziamenti previsto per **inizio 2018**.

Tramite delibera numero 31 del 28 settembre è stato reso ufficiale *‘di dare atto che come da formale dichiarazione espressa, i consiglieri Bonello Silvia, Di Grazia Gianuario, Gallia Lorenzo, Gallia Loretta, Musso Silvia, Pugno Bruno Camillo, Casorzo Roberto, Accomazzo Alessandro dichiarano di rinunciare formalmente all’indennità di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale, per il mandato 2017/2021’*.

Il compenso del vicesindaco di 390 euro (circa 65 euro netti al mese x 6 mesi), in accordo e in compartecipazione di spese con la nuova società ASD Casa Paletti, sarà destinato alla **sostituzione della rete rigida di cinta dello sferisterio** per una spesa totale prevista di 600 euro. Lo stipendio del sindaco, già destinato in parte per spese urgenti di questi mesi verrà prossimamente destinato in dettaglio.

Grazie al contributo di 35.000 euro del PTI ‘Il futuro delle radici’ è stato possibile effettuare il **restauro** interno ed esterno della **chiesetta di Villa Toso** precedentemente adibita a magazzino, per mezzo inoltre della delibera n.32 del 28/09 è ora possibile usufruire della chiesetta stessa per la **celebrazione di matrimoni** con rito civile.

Proiezioni per il 2018 sono state effettuate riguardo alla tariffa TARI e, per scongiurare notevoli aumenti previsti in caso di gestione comunitaria della raccolta stessa, **l’Amministrazione ha deciso di prendersi in carico** a livello comunale la gestione della **TARI** inclusiva di calcolo, riscossione e relativi controlli.

Lavori di **manutenzione alla rete idrica del cimitero** sono stati effettuati per ripristinarne il corretto funzionamento, sempre al cimitero è stata acquistata **una nuova scala** più leggera per una spesa di 400 euro, l’acquisto di ulteriori 3 scale è stato messo a bilancio per il 2018.

L’amministrazione e gli enti preposti (Foresta ecc...) hanno inoltre provveduto a verificare quanto segnalato attraverso varie lettere anonime, constatando trattarsi sempre di denunce prive di fondamento.

Eventi

Negli ultimi mesi Tonco ha ospitato numerosi eventi, ricordiamo qui quelli che hanno visto la maggior partecipazione.

Agosto 2017 - **Coppa Italia** Tamburello a Tonco: per il secondo anno consecutivo Tonco ha ospitato la competizione che ha assegnato la Coccarda tricolore. Ricco il programma con partite di tamburello femminile e soprattutto una esibizione di pallapugno che ha permesso di godere dal vivo delle gesta sportive di un campionissimo come Massimo Vacchetto. Ottima l’organizzazione dell’evento da parte della società tonchese ADT Tonco presieduta da Gian Piero Delcrè sia dal punto di vista sportivo che da quello culinario.

Agosto 2017 - **Festa patronale**: una piazza Lanfranco gremita di gente, bimbi in prima fila ammaliati dal suono della ghironda dei ‘Lou Dalfin’ e tantissime persone venute per ballare le danze tipiche delle valli occitane, tutto questo è successo la sera del 14 agosto, quando è approdata a Tonco la rassegna musicale “Monferrato on Stage”. Manifestazione riuscitissima quella organizzata dalla Pro Loco con serate di liscio con Luigi Gallia, discoteca e musica per tutti i gusti. Sempre la Pro Loco negli ultimi mesi ha organizzato vari altri eventi di successo tra cui una serata ‘Bagna cauda’ e una gita al Lago Maggiore.



Serata Lou Dalfin

Settembre 2017 - **Festa agricoltura**: veste rinnovata per l’annuale evento dedicato ad agricoltura ed artigianato. Tra le novità c’è stato il raduno “Tonco in Vespa” con successivo tour collinare lungo 25 chilometri. Prima assoluta pure per i convegni del pomeriggio con ospite il presidente Cia Alessandro Durando, il tonchese Gianni Alba e altri esperti del settore. Da mattina a sera grande vetrina del mondo agreste dislocata nel centro con bancarelle dedicate a produttori locali e hobbisti (ferro battuto, vimini, lavorazione pietra da cantone, feltro), trattori d’epoca ed opere artistiche. Nei campi adiacenti la ditta Casorzo sono stati esposti bovini ed animali da cortile e i pony del circolo “La Ciocca” con, novità assoluta, la gara di traino rimorchio. Pranzo e cena con polenta sono stati serviti dalla Pro loco. Durante la giornata esibizioni della “Banda delle zucche” di Serravalle, di Papillon mago delle bolle e del gruppo «Gym Lemon». Chiusura finale con elezione di Giulia Rosso, Lorenzo Marletto, Teresina Sorba e Sandro Gatti quali Miss e Mister Tonco e Agricoltura.

4 novembre 2017: come tradizione bambini, autorità e cittadinanza hanno partecipato alla Commemorazione. La sfilata accompagnata da La Banda Bersagliera si è snodata per le vie centrali del paese. Dopo la prima tappa commemorativa davanti al Monumento degli Alpini, sulle note dell’Inno di Mameli, le celebrazioni si sono concluse sulla piazza del Municipio con la lettura dei nomi dei caduti, il discorso del sindaco, e la riflessione sul tema della pace e della guerra preparata dagli insegnanti e dagli alunni della Scuola Primaria di Tonco.

Alessandro Accomazzo

Associazioni

Il gruppo Fidas di Tonco riceve il premio per la miglior performance di zona

Il Gruppo Comunale FIDAS A.d.s.p. di TONCO, si appresta a festeggiare il 45° Anniversario dalla sua fondazione, nell'anno 2018.

La Festa sociale si svolgerà la prima domenica di Ottobre con il consueto programma: aperitivo di benvenuto, sfilata al monumento del donatore, premiazione donatori benemeriti, intervento delle Autorità presenti, Santa Messa, fotografie ricordo e finalmente il Pranzo sociale; dove gli associati con parenti ed amici potranno finalmente pranzare in allegria. Naturalmente chiunque volesse unirsi al Pranzo sociale, anche se non donatore, è libero anzi invitato a farlo.

Il Gruppo Comunale FIDAS di Tonco, dall'anno 1973 ad oggi ha organizzato e gestito la raccolta del sangue presso i locali messi a disposizione in paese ed è, da moltissimi anni, ospite della locale Casa di Riposo "Vincenzo Paoli" per i quattro prelievi annuali.

I Prelievi di sangue a Tonco, avvengono di domenica con l'arrivo di un minibus proveniente da Corso Spezia a Torino. I Medici e gli Infermieri dell' U.D.R. (Unità di Raccolta) della FIDAS A.d.s.p. si apprestano ad allestire la sala prelievo ed i locali affini per accogliere i primi donatori di sangue tonchesi. Il prelievo si può fare dalle 8:30 alle 12:00, salvo casi eccezionali, ed è volontario e gratuito. Il donatore dopo aver compilato due questionari noiosi ma necessari al medico per conoscere in poco tempo lo stato di salute del candidato, si appresta al famigerato "buchino" per sapere il valore dell'emoglobina e passa alla visita medica. Il candidato ritenuto idoneo si stende sul lettino per il veloce prelievo di sangue ed una volta finito, si appresta al tavolino della colazione, messa a disposizione dal Gruppo con brioches e succhi di frutta. Il donatore attivo si agevola dei servizi che la FIDAS Adsp mette a disposizione quali: il permesso per la giornata di lavoro, la visita medica gratuita effettuata, il servizio on line dove ogni donatore può accedere per controllare, ad ogni sua donazione, l'analisi del sangue ed una volta all'anno, in accordo con il Medico FIDAS, il check-up completo del sangue. Infine ci sono le premiazioni sociali con diplomi e medaglie che, di sacca in sacca e di anno in anno, aumentano d'importanza: si comincia con un diploma di riconoscimento, la medaglia di bronzo, quella d'argento e sette livelli di medaglia d'oro.



Le 4 date dei prelievi collettivi a Tonco, previste per l'anno 2018, sono le seguenti:

- Domenica 4 febbraio;
- Domenica 6 maggio;
- Domenica 5 agosto;
- Domenica 4 novembre

Il Gruppo Comunale FIDAS TONCO è composto attualmente da 55 donatori attivi di cui 16 donne per una raccolta che, per il 2017, è stata di 103 sacche di sangue intero.

Dall'inizio dell'anno il Gruppo ha acquisito 4 nuovi giovani donatori, un ottimo risultato vista la cronica mancanza di giovani ai prelievi. L'andamento del numero di prelievi a Tonco nel 2017, rispetto al 2016, ha registrato un aumento medio del 21,5%.

Grazie a questi inaspettati ma grandiosi risultati il piccolo Gruppo di Tonco è stato premiato, durante l'Assemblea di giugno dei Soci FIDAS Adsp in Aula "M. Dogliotti" all'Ospedale Molinette di Torino, della "miglior performance raccolta sangue intero" di zona.

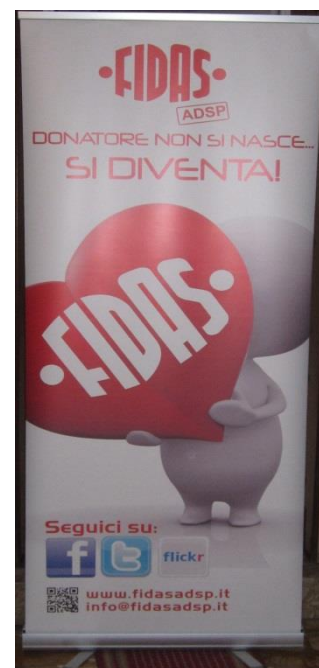
Il premio è stato un enorme banner di più di due metri di altezza che vedete qui di lato.

L'attuale Presidente Stefano Raschio, unitamente al Consiglio direttivo, rivolge un grande ringraziamento a tutti i donatori che con la loro costante presenza nel donare hanno permesso di ricevere questo riconoscimento.

In questi anni la FIDAS di Tonco ha ottenuto, faticosamente, l'Accreditamento come sede di raccolta sangue anche per portatori di handicap, grazie ai locali "a Norma" che usufruisce presso la locale Casa di Riposo. Gli obiettivi per i prossimi anni sono il mantenimento dei requisiti di Accreditamento ottenuti, una continua propaganda sul territorio per reclutare nuovi donatori, soprattutto fra i giovani e magari qualche iniziativa di svago come gite all'estero od eventi sportivi.

Negli ultimi tempi, nonostante un periodo di crisi economica, dove si è generalmente portati a pensare più ai propri problemi anziché al prossimo, gli abitanti di Tonco e quelli che arrivano addirittura da fuori paese, hanno dimostrato di avere altruismo ed un grande senso del dono volontario "di vita", continuando a venire a donare sangue alla FIDAS tonchese; come recita l'ultimo slogan della campagna pubblicitaria: "DONATORI NON SI NASCE SI DIVENTA".

Un ricordo commosso va rivolto a quei donatori che, come Bruno Gallia, negli ultimi anni ci hanno lasciati; quello che è rimasto è il ricordo di persone sempre sorridenti, disponibili e volenterose che hanno reso grande il Gruppo di Tonco e che saranno sempre esempi del volontariato più bello perché fatto con generosità, gioia ed amore.





Il ringraziamento di cuore va infine alla Casa di Riposo “S.Vincenzo De Paoli” che ci ha permesso di realizzare, da molti anni, una realtà importante in paese e rispondente ai moderni criteri di igiene e sicurezza che prevedono le severe Normative e Leggi odierne in ambito di salute dei cittadini.

Per informazioni: 339.57.06.032,
tonco@fidasadsp.it

Alberto Boero

Natale alla Casa di Riposo

Domenica 10 dicembre alla Casa di Riposo si è fatto il pranzo di Natale con i parenti e gli amici degli ospiti, presente anche il parroco Don John. Ottimo il menù: antipasto, agnolotti, arrosto con carote e una bellissima ma anche buona torta. I festeggiamenti natalizi continueranno sabato 16 dicembre al pomeriggio con la visita dei bambini accompagnati dal parroco che allieranno gli ospiti con delle canzoni, a seguire gli amministratori comunali faranno gli auguri.

Infine sabato 30 dicembre al pomeriggio tombola di Capodanno.

Grazia Sampietro



Scuola, comune e famiglie: insieme per formare i cittadini del futuro

Avere la scuola in un paese di 800 abitanti è una ricchezza. Una scuola significa famiglie che restano, legami che si formano, progetti che si attivano.

Sono 88 gli alunni che frequentano la scuola a Tonco: 37 all'Infanzia e 51 alla Primaria. Villa Toso, la struttura che accoglie i piccoli studenti, è il fulcro intorno al quale ruotano diversi attori: la scuola, l'amministrazione e le famiglie. Ed è proprio nell'ottica del mettere in contatto e "fare rete" che si sostengono servizi e si propongono iniziative.

Da ottobre è stato attivato, in collaborazione con l'Associazione Spazio Indaco, il servizio di doposcuola per lo svolgimento dei compiti. Un servizio che da quest'anno riserva non poche novità. Prima di tutto il carattere volontaristico: le educatrici sono volontarie e non percepiscono nessun rimborso. Le famiglie ogni mese versano un contributo libero per il servizio secondo le loro possibilità. Il ricavato viene utilizzato per l'acquisto di materiale didattico per il doposcuola stesso, ma anche per sostenere attività scolastiche.

Altro servizio è quello della mensa: una cucina interna, una cuoca, una ditta - la Camst - che fornisce prodotti di qualità (da quest'anno nel menù sono presenti cibi biologici come pasta, passata, mele, carote e patate) e la possibilità di usufruire degli sconti sui buoni per i secondi e terzi figli.

Per presentare il servizio è stato organizzato dal Comune un incontro pubblico rivolto alle famiglie. Un'occasione costruttiva che ha fatto emergere anche punti critici, come quello dello spreco alimentare, che saranno presi in considerazione dall'amministrazione in vista della redazione del nuovo bando per il prossimo biennio.

Oltre ai servizi, molte sono le proposte formative coordinate dagli insegnanti: uscite, progetti, iniziative in continuità tra la scuola materna e la scuola elementare. In questo quadro si inserisce l'orto didattico: un progetto proposto dal Comune che parte dalla conversione del campo da bocce in disuso a Villa Toso in area per svolgere lezioni di scienze, educazione ambientale e alimentare.

Infine il senso civico. Questo dovrebbe essere il primo obiettivo di scuola e famiglia: formare i cittadini del futuro. Per fare questo è necessario dialogo tra insegnanti, famiglie, e amministrazione. Una collaborazione che è risultata evidente durante la celebrazione per il IV novembre: numerosi i bambini che hanno partecipato insieme a genitori e insegnanti nonostante la pioggia scrosciante. E in quell'occasione a loro è andato l'augurio del sindaco: “Voi che sarete chiamati a guidare il nostro paese in futuro, siate persone oneste e costruttori di pace”.



Silvia Musso

Celebrazioni 4 novembre

Tambass e oltre – Lo sport a Tonco

ASD Casa Paletti – Una nuova società tamburellistica

C'è qualcosa di nuovo oggi nel sole, anzi d'antico... con quel che segue. Qualcuno si chiederà perché scomodare Giovanni Pascoli ed il primo verso del suo "Aquilone" per raccontare la nascita dell'Asd (Associazione sportiva dilettantistica) Casa Paletti avvenuta qualche mese fa con il primario obiettivo di svolgere a Tonco attività tamburellistica a tutti i livelli.

La spiegazione è semplice: perché da una parte nella mission della neonata società tonchese ci sono forti elementi di novità che vanno dal tentativo di far tornare la passione, oseremmo dire anche l'amore, per il tamburello tra i giovani ed i giovanissimi ad una originale e innovativa impostazione tecnico-tattica della prima squadra.

Dall'altra c'è il legame con una ormai antica iniziativa sportiva che proprio a Casa Paletti ebbe origine qualche decina di anni or sono con le per certi versi sorprendenti maglie dell'Ignis che all'epoca si occupava a livello nazionale e internazionale di ben altre discipline.

Quelle maglie gialle sono oggi cambiate nel bianco e rosso di Casa Paletti ma a non cambiare è lo spirito che pare animare la società: serietà, disciplina, chiarezza dei ruoli, ricerca del miglior risultato possibile, a livello educativo-pedagogico per i più piccoli ed agonistico per i più maturi. Non rincorrere infine sogni impossibili, nella consapevolezza che gli obiettivi si raggiungono nel tempo a patto che l'impegno sia massimo da parte di tutti gli "attori" coinvolti nell'avventura.

Presieduta da Renzo Artuffo, giocatore dal passato che non ha qui bisogno di essere spiegato ed entusiasta animatore, come è nel carattere del personaggio, di questa rinascita, l'Asd Casa Paletti conta oggi sull'apporto di uno staff societario composto da Bruno Paletti, Giuseppe Inquartana, Stefania Dorato e Paolo Monticone, ma la "squadra" è destinata ad allargarsi già nelle prossime settimane con i responsabili del settore tecnico e di quello gestionale.

I primi passi della società, dopo la presentazione ufficiale alla Giunta comunale guidata dal sindaco Cesare Fratini, hanno riguardato l'attività dei più giovani che, dopo un incontro a Villa Toso con numerosi genitori - presenti anche il Vice Sindaco e assessore allo sport Alessandro Accomazzo ed alcuni componenti il consiglio comunale - ha fatto registrare un successo di adesioni addirittura insperato e proprio in queste settimane si stanno organizzando i corsi di avviamento sotto la cura di qualificati istruttori, tutti con un passato e, in certi casi di un attivo presente, agonistico e tecnico di alto profilo.

Sul versante dell'attività agonistica di più maturo e impegnativo livello, l'Asd Casa Paletti, alla luce della scelta dell'Adt Tonco di non partecipare al campionato a muro di serie A 2018, è stata autorizzata dai competenti organi federali a prenderne il posto. E' iniziato così un intenso lavoro per comporre un organico, dai giocatori a tutte le persone chiamate ad accompagnare il percorso della squadra durante il torneo, in grado di ben figurare nella massima serie del prossimo Campionato italiano a muro. La rosa dei giocatori, definita ormai in quasi tutti i suoi componenti, sarà presentata ufficialmente nelle prime settimane del prossimo anno, dopo qualche esperienza preparatoria nei tornei indoor.

Nel frattempo l'Asd Casa Paletti sta per lanciare la campagna tesseramento che ha lo scopo non solo di allargare la base societaria, ma soprattutto di trovare, nel paese, i suoi più convinti sostenitori destinati a diventare, non appena inizierà l'attività agonistica ufficiale su un "rinfrescato" sferisterio Beretta, i suoi più accesi tifosi.

Paolo Monticone

Squadre tonchesi impegnate nella preparazione invernale

La prima grande notizia di fine stagione 2017 è stata la creazione di una nuova società, l'ASD Casa Paletti con a capo il grande giocatore Renzo Artuffo. La squadra giocherà a Tonco sullo sferisterio Beretta nel 42° torneo di serie a a muro, dove la vecchia società ADT Tonco ha già vinto 3 volte.

I nuovi regolamenti impongono la classificazione dei giocatori con un punteggio determinato dalle prestazioni delle annate precedenti. Il numero massimo di punti in distinta potrà essere 1050.

Sul campo di Tonco giocherà anche la formazione di serie C con Alessandro Accomazzo, Marco Gino, Daniele Moisio, Andrea Serraiocco, Franco e Kevin Bonello e Piero e Alessandro Cosseta,

In serie A Artuffo disporrà di una rosa di validi giocatori specialisti a muro: Gerbi Andrea, Gandini Matteo, Artuffo Fabrizio, Stracuzzi Emanuele, Bertone Matteo (grande promessa), Massirio Silvio e Jeantet Riccardo.

Nella nostra comunità ci sono moltissimi giocatori giovani di tamburello che l'anno scorso hanno partecipato alla serie D a muro raggiungendo la finale. C'è in programma di rifare la squadra ma una decisione non è stata ancora presa dai giovani. Aspettiamo e vedremo. Nel prossimo numero nuove notizie e aggiornamenti.

Bruno Porrato



Gran successo per il Tamplaza



Grande successo di pubblico e partecipazione nella riproposizione, dopo più di 10 anni, del Tamplaza.

Il neo costituito comitato volontario 'amici del Tamplaza' con presidente Amedeo Gatti si è impegnato, di comune accordo con l'amministrazione comunale, sin da fine agosto a reperire i fari e tutta l'attrezzatura (rete, palline depressurizzate, protezioni per i lampioni) necessaria per adibire la parte finale di piazza Vittorio Emanuele a mini-sferisterio per il torneo che è iniziato martedì 19 settembre.

Ben 32 partecipanti tutti tonchesi, tra cui alcuni big (Marletto, Artuffo, Guolo, Cosseta), ragazze, giocatori di serie minori e semplici amatori, divisi in 6 squadre,

hanno preso parte alla manifestazione.

La formula utilizzata ha visto due gironi da 3 squadre con successivi quarti di finale, semifinale e finale con partite ai 13 (o della durata massima di 75 minuti).

La finale di domenica 1 ottobre è stata vinta dalla squadra di Paolo Artuffo sul fratello Fabrizio con successive premiazioni effettuate dal sindaco Cesare Fratini e da Don John.

Al termine di ogni serata il Bar Sport ha offerto a tutti i partecipanti ottimi piatti di pasta, Nicola Trevisan ha invece offerto le protezioni per i lampioni, Marco Trincherò il vino per i finalisti mentre Enrico Cocca con Andrea Serraiocco si sono occupati dell'installazione dei fari e della parte elettrica, arbitro Gino Marco, addetto alla musica Riccardo Jeantet.

Alessandro Accomazzo

“La Ciocca” alle Ponyadi 2017

Oltre 800 cavalieri dai 5 ai 16 anni d'età, 200 squadre in rappresentanza di 18 regioni d'Italia e della Repubblica di San Marino, 800 cavalli di razza Pony: sono i numeri da capogiro dei principali protagonisti, senza considerare ospiti ed accompagnatori, che hanno preso parte all'imponente olimpiade equestre Ponyadi 2017 promossa dalla Federazione Italiana Sport Equestri, che si è svolta dal 30 agosto al 2 settembre presso l'Equestrian Centre di Arezzo.

Una struttura rinomata, accreditata a livello internazionale e all'avanguardia, che è stata letteralmente invasa da un esercito di giovani cavalieri che, in sella a splendidi pony, hanno offerto un saggio delle loro capacità affrontando diverse prove di abilità, sia a squadre che individuali, nelle 12 discipline di base dell'equitazione.

Il sipario si è alzato mercoledì 30 agosto con la cerimonia d'apertura che ha visto sfilare, con una suggestiva coreografia olimpica, i cavalieri con i vessilli delle varie rappresentative regionali che, una volta schierate, hanno assistito insieme al pubblico all'ultimo ed emozionante atto del rituale ovvero l'accensione del "braciere olimpico" da parte di un bambino.

Tre medaglie d'oro, una di bronzo e altri ottimi piazzamenti sono il bottino conquistato dai ragazzi del Circolo Ippico La Ciocca, accompagnati dall'istruttore Mirko Bevilacqua, durante questa impegnativa trasferta.



Due ori sono stati vinti da Jacopo Mossotto, il terzo da Carolina Valle mentre il bronzo dalla tonchese Elisa Bevilacqua. La squadra della Ciocca era composta anche da: Leonardo Mossotto, Amelia Roasio e Michelle Gaetano, autori degli altri ottimi piazzamenti.

Mirko Bevilacqua

Conversazioni – Due chiacchiere con...

Dal Togo a Tonco: don John, il nuovo parroco

“Ricordati di una cosa: per gestire le persone bisogna avere pazienza”.

Questo è il consiglio che la mamma di don John dà al figlio ogni volta che si sentono.

E pazienza Ahilina Atama Kodzo, questo il nome di don John, ne ha e l'ha sempre avuta. La pazienza di aspettare il momento giusto prima di entrare in Seminario come desiderava fin da piccolo, la pazienza che gli ha permesso di accettare con abnegazione e obbedienza la decisione del suo vescovo in Togo di mandarlo in Italia e la pazienza che dimostra ogni giorno nel cercare di capire e di inserirsi nella nuova comunità che gli è stata affidata.

Ahilina Atama Kodzo nacque nel 1976 nella cittadina di Agotime Nyitoe, in Togo, in Africa Occidentale, in una famiglia numerosa, penultimo di 17 figli.

Il padre seguiva la religione tradizionale, mentre sua mamma era protestante come tutto il resto della famiglia.

“Fin da piccolo però io dicevo che volevo fare il prete.

Non sapevo nemmeno di cosa si trattasse, ma sapevo che volevo fare quello.

Non so da dove l'avevo sentito. Il prete veniva nella nostra comunità una volta al mese. Non l'avevo mai visto. Pur essendo numerosi eravamo molto controllati e seguiti dai nostri genitori. Non avevamo il diritto di uscire da soli. Potevano uscire solo per andare a scuola o nella chiesa protestante o per accompagnare i nostri

genitori ai campi. Non conoscevo quindi la chiesa cattolica e nemmeno il catechista della zona. Ho conosciuto solo molto dopo il parroco che gestiva il mio paese”.

I genitori, agricoltori che hanno fatto molti sacrifici per garantire gli studi a tutti i loro figli, non erano d'accordo, soprattutto la mamma. “Ho quindi seguito il percorso dei miei fratelli frequentando gli studi fino alla maturità. Ho frequentato ancora un anno di Università e solo nel 2001 mi sono iscritto in Seminario. Ormai potevo scegliere da solo della mia vita”.

L'ordinazione a prete avviene nel 2010.

“Dopo che sono entrato in Seminario la mia famiglia mi ha appoggiato – ricorda comosso don John - Mio papà non ha potuto vedere la fine del mio percorso perché è mancato nel 2003, ma mia mamma mi ha sostenuto molto. Come cristiana è contenta che un suo figlio serva

Dio. Dice sempre 'Tu sei un dono di Dio e io non posso impedire il disegno di Dio' Ha una fede incredibile”.

Ordinato a Kpalimè è stato successivamente vice parroco tre anni a Katì e due anni a Notse e ancora due a Amakpape. Da qui l'inizio di una nuova missione: lasciare il Togo, direzione Nord-Italia.

“Era il 3 giugno 2016, giorno della Santificazione dei preti. Il mio Vesovo mi chiama e mi chiede se godo di buona salute. Rispondo di sì, che sto bene. E allora lui mi dice 'Allora ti mando in Italia, Metti a posto i documenti'. Due mesi dopo, il 12 settembre 2016 sono stato nominato viceparroco a Cavagnolo”.

Don John non nasconde lo shock e i timori che hanno accompagnato il repentino cambiamento. In due mesi la sua vita è stata totalmente stravolta: lontano dalla sua famiglia, dalla sua comunità in un paese con clima, cultura, mentalità e lingua completamente diversi.

“Quando sono arrivato in Italia non parlavo nemmeno italiano. A Cavagnolo ho trovato una comunità aperta che mi ha accolto a braccia aperte. Il mio parroco era don Desireé. Mi sono trovato molto bene”.



**"Mi chiamo John, don John e sono amico di tutti i bambini"
Il parroco in visita ai bambini della scuola**

Ma il tempo per ambientarsi è stato poco perché, dopo un anno, don John è stato nuovamente trasferito con una nuova missione: diventare parroco nella piccola comunità di Tonco, in sostituzione di don Edmondo Lupano che aveva guidato la parrocchia per ben 25 anni.

“Il 24 settembre ho fatto il mio ingresso a Tonco. Sono stato accolto con una bellissima festa. Ero molto

emozionato. C'era un calore che non mi aspettavo”.

Con il suo arrivo don John ha portato una ventata di rinnovamento.

Ogni domenica si nota un maggiore coinvolgimento di fedeli che partecipano alla Messa, accompagnata da canti festosi.

Con la partenza dell'anno catechistico e la decisione di organizzare il catechismo la domenica mattina prima della Santa Messa, l'affluenza dei bambini è aumentata e così l'allegria.

“Mi sono fatto un augurio: che riesca ad ambientarmi bene in questa comunità per poter svolgere al meglio il mio ministero. E poi vorrei che tutti i bambini e i ragazzi facciano amicizia con Gesù”.

Silvia Musso

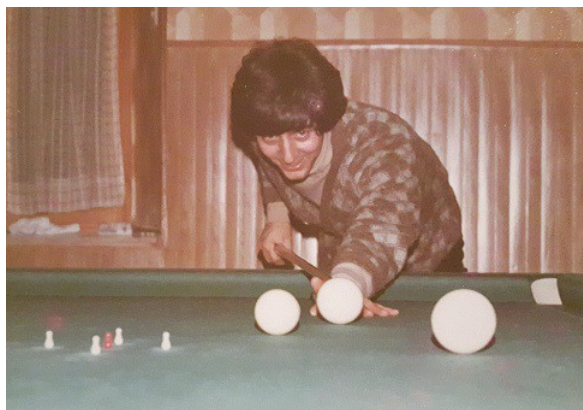
Come eravamo

Biliardo e jubox: il sabato sera negli anni settanta

L'odore di fumo impregnava il locale e quando l'aroma di caffè uscito dalla macchina si univa a quella nuvola bluastro, eri sicuro di trovarti al Bar Roma.

In fondo al corridoio si poteva scorgere lo splendore del panno verde illuminato da quattro lampade bianche a ricordare la presenza di un biliardo.

Il sabato sera, a quei tempi, soffriva di una febbre proveniente da oltre oceano e inevitabilmente tutti erano come attraversati da un euforia nuova e contagiosa. Il jubox del 1978 faceva scorrere il tempo in modo incontrollabile e la nostra giovinezza si scontrava con la lentezza di quei tempi e la staticità dei longevi uomini del primo Novecento.



Io avevo preso l'abitudine di farmi aprire il biliardo quasi sempre per primo, verso le 20.30 un po' per scaldare il braccio e un po' per vedere chi sarebbe stato il primo a sfidarmi.

Di solito a quell'ora il locale era affollato. Chi in piedi al banco del bar, chi seduto ai tavoli, alcuni a giocare alle carte, ma soprattutto coppie di ragazzi.

Ma la vera novità era l'attesa per quelli che arrivavano dalle città vicine. Con la coda dell'occhio a tratti alzavo lo sguardo verso il fondo del corridoio a sbirciare la porta di entrata. Sapevo che qualche ragazza sarebbe potuta arrivare e con un gesto rituale portavo alla bocca una sigaretta accendendola e aspirando la prima boccata.

Come potrei dimenticare uno dei miei più acerrimi avversari di gioco, il Buzzi, famoso per la sua fatidica frase "Statete nungia din cava" infastidito dalla biglia che si attaccava troppo alla sponda e quindi impossibilitato a colpirla in modo comodo.

E come dimenticare il "Gino dal Vasum" giocatore ostico e rognoso che se ne stava seduto a un tavolino, silenzioso, vicino al biliardo quasi a farsi notare, piuttosto che annunciarsi per essere sfidato.

Ricordo sguardi di coppie annoiate che pur di non dialogare tra loro guardavano quelle palle bianche centrare i birilli, al centro del panno.

Poi c'erano quelli che uscivano regolarmente a farsi uno spinello e quando rientravano ti guardavano un po' spazientiti aspettando che terminassi la partita per andare in discoteca.



C'erano le ragazze che non avevano la patente e non potevano fare altro che aspettare chi, a turno, le avrebbe portate in giro per la nottata.

Sono passati 40 anni.

La luce delle stelle che allora guardavo con il mio telescopio è arrivata solo ora.

Dentro quei lampi rivedo quegli attimi, sensazioni, passioni e soprattutto persone che non ci sono più. L'unica cosa certa è che mai niente ritornerà, tranne i lampi di quegli astri lontani. Ed già qualcosa.



Lettere

Pubblichiamo una lettera che Angelo Valpreda ricevette alcuni anni fa durante un suo periodo di degenza all'ospedale. Uno scritto che è molto più di una semplice lettera: è un invito a regalare messaggi di serenità e pace, ai familiari, agli amici, ma anche a chi non conosciamo, o abbiamo appena incontrato e - perché no? - anche a chi ci sembra ostile. L'origine di questa lettera è sconosciuta e passa di persona in persona. Mandandola al nostro giornale Angelo Valpreda ha voluto condividerla con tutti i tonchesi.

Due uomini, entrambi molto malati, occupavano la stessa stanza d'ospedale. Ad uno dei due uomini era permesso mettersi seduto sul letto per un'ora ogni pomeriggio per aiutare il drenaggio dei fluidi dal suo corpo. Il suo letto era vicino all'unica finestra della stanza. L'altro uomo doveva restare sempre sdraiato. Infine i due uomini fecero conoscenza e cominciarono a parlare per ore. Parlarono delle loro mogli e delle loro famiglie, delle loro case, del loro lavoro, del loro servizio militare e dei viaggi che avevano fatto. Ogni pomeriggio l'uomo che stava nel letto vicino alla finestra poteva sedersi e passava il tempo raccontando al suo compagno di stanza tutte le cose che poteva vedere fuori dalla finestra. L'uomo nell'altro letto cominciò a vivere per quelle singole ore nelle quali il suo mondo era reso più bello e più vivo da tutte le cose ed i colori del mondo esterno. La finestra dava su un parco con un delizioso laghetto. Le anatre e i cigni giocavano nell'acqua mentre i bambini facevano navigare le loro barche giocattolo. Giovani innamorati camminavano abbracciati tra fiori di ogni colore e c'era una bella vista della città in lontananza. Mentre l'uomo vicino alla finestra descriveva tutto ciò nei minimi dettagli, l'uomo dall'altra parte della stanza chiudeva gli occhi e immaginava la scena. In un caldo pomeriggio l'uomo della finestra descrisse una parata che stava passando. Sebbene l'altro uomo non potesse vedere la banda, poteva sentirla. Con gli occhi della sua mente così come l'uomo dalla finestra gliela descriveva. Passarono i giorni e le settimane. Un mattino l'infermiera del turno di giorno portò loro l'acqua per il bagno e trovò il corpo senza vita dell'uomo vicino alla finestra, morto pacificamente nel sonno. L'infermiera diventò molto triste e chiamò gli inservienti per portare via il corpo. Non appena gli sembrò appropriato, l'altro uomo chiese se poteva spostarsi nel letto vicino alla finestra. L'infermiera fu felice di fare il cambio, e dopo essersi assicurata che stesse bene, lo lasciò solo. Lentamente, dolorosamente, l'uomo si sollevò su un gomito per vedere per la prima volta il mondo esterno. Si sforzò e si voltò lentamente per guardare fuori dalla finestra vicino al letto. Essa si affacciava su un muro bianco. L'uomo chiese all'infermiera che cosa poteva avere spinto il suo amico morto a descrivere delle cose così meravigliose al di fuori da quella finestra. L'infermiera rispose che l'uomo era cieco e non poteva nemmeno vedere il muro. "Forse, voleva farle coraggio." disse. Epilogo: vi è una tremenda felicità nel rendere felici gli altri, anche a dispetto della nostra situazione. Un dolore diviso è dimezzato, ma la felicità divisa è raddoppiata. Se vuoi sentirti ricco conta le cose che possiedi che il denaro non può comprare. L'oggi è un dono, e per questo motivo che si chiama presente.

La ricetta di Natale

Polpettone gustoso

Ingredienti:

700 gr. carne trita	100 gr. parmigiano	1 bicchiere vino bianco	3 uova sode
un po' di prezzemolo, sale e pepe	2-3 cucchiaini di pangrattato	200 gr. prosciutto cotto	300 gr. spinaci
200 gr. fontina a fette	150 gr. pancetta	rametti di rosmarino	

Preparazione

Amalgamare bene carne trita, parmigiano, vino bianco, prezzemolo, sale, pepe e pangrattato usando le mani.

Stendere quindi l'impasto a forma di rettangolo su carta da forno, sistemare sopra il prosciutto, la fontina a fette e gli spinaci saltati in padella con olio, sale e pepe.

Sistemare al centro le uova sode in fila.

Arrotolare il tutto aiutandosi con la carta da forno e chiudere bene schiacciando un po' poi sistemare su una placca da forno, su carta da forno bagnata e strizzata bene.

Foderare il polpettone con la pancetta e aggiungere qualche rametto di rosmarino, cuocere quindi in forno statico preriscaldato a 190 gradi per 45 minuti.

Mariarosa Cosseta



Tonco fuori da Tonco

Tonco famosa in Polonia

"Tonco, un paese come il nostro". È questo il titolo di un articolo pubblicato alcuni mesi fa sulla rivista "Wieci Ratowickie", un giornale locale della città di Ratowice, in Polonia, simile al nostro "Il Tunchin". L'autrice è Anna Nowacka, amica del tonchese Bruno Conti con cui da tempo mantiene una corrispondenza fatta di scambi di notizie sui rispettivi paesi.

E così se Tonco è stato presentato ai lettori di Ratowice è giusto che anche noi scopriamo un po' di più di questo "paese gemello". Di seguito l'articolo di Anna Nowacka.

Ratowice è un pittoresco villaggio, situato a 25 km dal centro della grande città di Wroclaw (Breslavia), la capitale della regione della Bassa Slesia.

Ratowice ha circa 960 abitanti. Prima della seconda Guerra Mondiale Ratowice era una località di villeggiatura per gli abitanti di Wroclaw.

Anche oggi oltre alle funzioni residenziali, il paese serve da luogo di riposo per gli abitanti del comune e le città circostanti, tra cui Wroclaw. È visitato sia da pescatori che ciclisti ed escursionisti.

Nella valle dell'Odra ci sono grandi e preziose forme naturali di vecchi letti fluviali. A due passi da Ratowice è stata creata l'area NATURA 2000 del fiume Odra che comprende un'area speciale di protezione degli uccelli. C'è anche un serbatoio con una funzione ricreativa informale. È usato come piscina, zona di pesca.



Grazie alla sua posizione all'interno dell'agglomerato di Wroclaw, l'importanza dell'agricoltura è in declino come fonte di sussistenza.

All'interno del villaggio di Ratowice c'è la possibilità di costruire un porto passeggeri per le navi turistiche da Wroclaw sul fiume ma anche di un porto fluviale per le merci.

Nel villaggio è girata regolarmente la serie tv "Il primo amore" in cui il nostro villaggio interpreta il ruolo del villaggio fittivo Wadlewo.



A Ratowice c'è una sala comune per gli abitanti. È una bellissima aula in cui si svolgono varie feste e celebrazioni. Nell'aula si incontrano le signore per festeggiare la Festa delle Donne (l'unico uomo è il sindaco che fa da maestro di cerimonia). Ci si incontra anche per la Fiera di Pasqua, quella di Natale, la Fiera Agricola di settembre, la Festa di Inizio Estate, quella di Fine Estate, la Grande Parata in occasione del Giorno dell'Indipendenza dell'11 novembre che inizia con la messa e finisce in aula dove si canta, mangia (e beve un sorso) insieme. Ad ogni festa si mangiano i prodotti preparati dalle nostre vicine di casa, a volte il sindaco porta il suo vino, da lui fatto.

Nr 33, czerwiec 2017

Wieci Ratowickie

www.ratowice.pl

7

Tonco - wioska jak nasza.

Za górami, za lasami, u podnóża Alp leży sobie wioseczka taka jak nasza lub prawie. Wioska nazywa się Tonco (wym.: tonko), leży w prowincji Piemont, w słonecznej Italii. Z Ratowicami łączy ją liczba mieszkańców – ponad 900 oraz bliskość dużego miasta. Do prawie milionowego Turynu jest stamtąd 50 km, które pokonamy dobrą drogą w ponad pół godziny.



Tonco leży u podnóża Alp (hurajoni! zastąpią odzież szczytów), wśród zielonych wzgórz, pokrytych winnicami. Jak wiele włoskich miast i wsi, wioska produkuje swoje własne wino stołowe, „ottimo” czyli najlepsze w młeczniku mieszkańców. „A „Tonco si vive bene” – „W Tonco mieszka się dobrze”, mówi nasz przyjaciel Bruno, który wraz z żoną i dziećmi opuścił rodzinny Turyn 33 lata temu, aby zamieszkać na wsi.

Dlaczego „bene”? pytam. Tonco – mówi Bruno – podobnie jak Ratowice, ma swoje święta i imprezy, wokół których jednoczą się jego mieszkańcy. Jednym z nich jest ta Festa del Più, impreza średniowieczna, która ma miejsce w marcu. Dawniej na rynku zbierali się chłopcy kończący 18 lat i ma-

galopując konno, próbował cennie zranic biedne panny. Ślisko w głowę. Współczesnie prawdziwego Indyka zastąpił sztuczny, ale młodzieżowiec na koniach prawdziwy. Reszta atrakcji przetrwała: po indyckim turnieju przez wiele dni rodziny uczestników gościły i piły całą wioskę, dziś mieszkańcy Tonco uczynią

szą popływ bogatej lokalnej gastronomii. Do tanca przystępuje m.in. La Bersagliera, miejscowa „banda musicale” i. Natomiast w pierwszy weekend września odbywa się Święto Rolnictwa (tamtejsze dożynki?). Przez trzy dni trwają defilady maszyn rolniczych, kiermasze rękodzieła, miodów, serów i woz-

ki są proste i wykonane własnymi pomysłami. Zwykle jest ich 8-10. Delegacja Tonco uczestniczy także w regionalnym biegu Mikołajów.

Oczywiście, mieszkańcy spotykają się na ogromnym Cenone di Capodanno czyli kolacji noworocznej. A ponieważ w wiosce mieszka trochę cudziemców, także oni organizują raz do roku „wielkie jadio” prezentując przysmaki krajów swego pochodzenia.

To tylko wybrane przykłady. „Ludzie tu są prości, zyczliwi, rozmawiają wszyscy ze wszystkimi, spotykamy się często na lampce wina w odnowionym barze. Na miejscu jest lekarz, apteka, szkoła, przedszkole, poczta i trzy sklepy. Mamy szybkie połączenia z miastami”.

Napisałam parę słów o Tonco, ponieważ to właśnie



La pagina del giornale Wieci Ratowickie su cui Anna Nowacka ha descritto Tonco

Informazioni utili - Curiosità

a cura di Alessandro Accomazzo

Eventi dicembre 2017 – febbraio 2018

- 16 dicembre : **Visita** Amministratori – Casa riposo
- 17 dicembre : **Telethon** in piazza – Alpini e Fidas
- 21 dicembre : **Open school day** - Villa Toso
- 24 dicembre : **Canti in chiesa**
- 30 dicembre : **Tombola** – Casa di riposo
- 02 gennaio : **Festa** 8 anni prelado **Don John**
- 06 gennaio : **Tombola della Befana** - Oratorio
- 07 gennaio : **Colletta alimentare** in chiesa
- 21 gennaio : **Incontro pubblico Forze dell’Ordine**
- 04 febbraio : **Donazione FIDAS** – Casa Riposo
- 04 febbraio : **Colletta alimentare** in chiesa
- Febbraio : **Presentazione ASD Casa Paletti**

Eventi ricorrenti e corsi

- Zumba:** martedì 20:15-21:30
- Ginnastica:** mercoledì 20:00-21:00
- Teatro:** venerdì 21:00-23:00
- Bonsai** (da marzo): martedì 21:00-22:00
- Yoga:** giovedì 17:30-19:00
- Catechismo:** domenica 10:00-11:00

Ieri e oggi in cartolina



TONCO NONFERRATO - Chiesa di S. Giovanni



Chiesa di S. Giovanni nel 1920 e nel 2017, cartolina di Ornella Maffei, fotografia di Silvia Musso.

Defibrillatore Semiautomatico (DAE)

Nel mese di dicembre 2016 è stato inaugurato ‘l’angolo del cuore’ in piazza Vittorio Emanuele, presso la ex cabina telefonica.

Artigiani locali hanno realizzato una teca murata in cui è stato installato il defibrillatore semiautomatico (DAE) donato alla Pubblica Assistenza dalla Confartigianato di Asti, grazie all’interessamento di Pino Inquartana.

Sotto il dispositivo si trova la seguente lista degli operatori DAE formati per il suo utilizzo e da contattare in caso di emergenza:

- | | | |
|--------------------|-----------------|---------------|
| Buongiorno Tiziana | Casorzo Valter | Eterno Erik |
| Gallia Claudio | Liut Sante | Musso Walter |
| Musso Silvia | Mauriello Peppe | Paletti Bruno |
| Raschio Massimo | Valpreda Marco | |

Curiosità

Villa Toso è stata scelta come location per il video di presentazione del libro ‘A piedi nudi’ dello scrittore **Claudio Secci** che uscirà in libreria a gennaio.

Il libro verrà presentato anche a Tonco, a Villa Toso, a marzo.

Protagonista degli scatti la tonchese Ginevra Vicenti.



Numeri utili

- Comune:** 0141.991044
- Lunedì - Venerdì 9,00-12,00
- Sabato: 9,00-11,00
- Ufficio tecnico: Lunedì 9,00-12,00
- Martedì su appuntamento
- Unione collinare:** 0141.991510
- Guardia medica:** 800700707
- Farmacia Coppo:** 0141.991395
- Lunedì – Giovedì : 8,30-12,30; 15,30-19,30
- Venerdì: 15,30-19,30
- Sabato: 8,30-12,30
- Pubblica assistenza:** 0141.991308
- Ufficio postale:** 0141.991039
- Banca CR Asti:** 0141.991027

Vuoi collaborare con “Il Tunchin”?

Se hai foto, testimonianze, poesie, eventi che vorresti condividere e rendere pubblici o se hai voglia di inviare un articolo scrivi alla redazione all’indirizzo e-mail iltunchin@gmail.com oppure contatta Alessandro Accomazzo o Silvia Musso.

**La redazione augura ai lettori
Buone Feste.**

